

## L'impegno della Provincia di Torino

1999: PTCP-obiettivi generali di piano -> contenimento del consumo di suolo

2002: Osservatorio sul consumo di suolo

2006: realizzazione ortofotocarta 1:5.000

2009: pubblicazione del "quaderno sulle trasformazioni territoriali"

2010/13: OSDDT-Interreg IV B MED: implementazione di un modello di monitoraggio e valutazione del consumo di suolo costruito sulla base di criteri condivisi tra i partner europei di progetto

2010: adesione al CRCS

2010: adozione PTC2

2011: approvazione regionale del PTC2

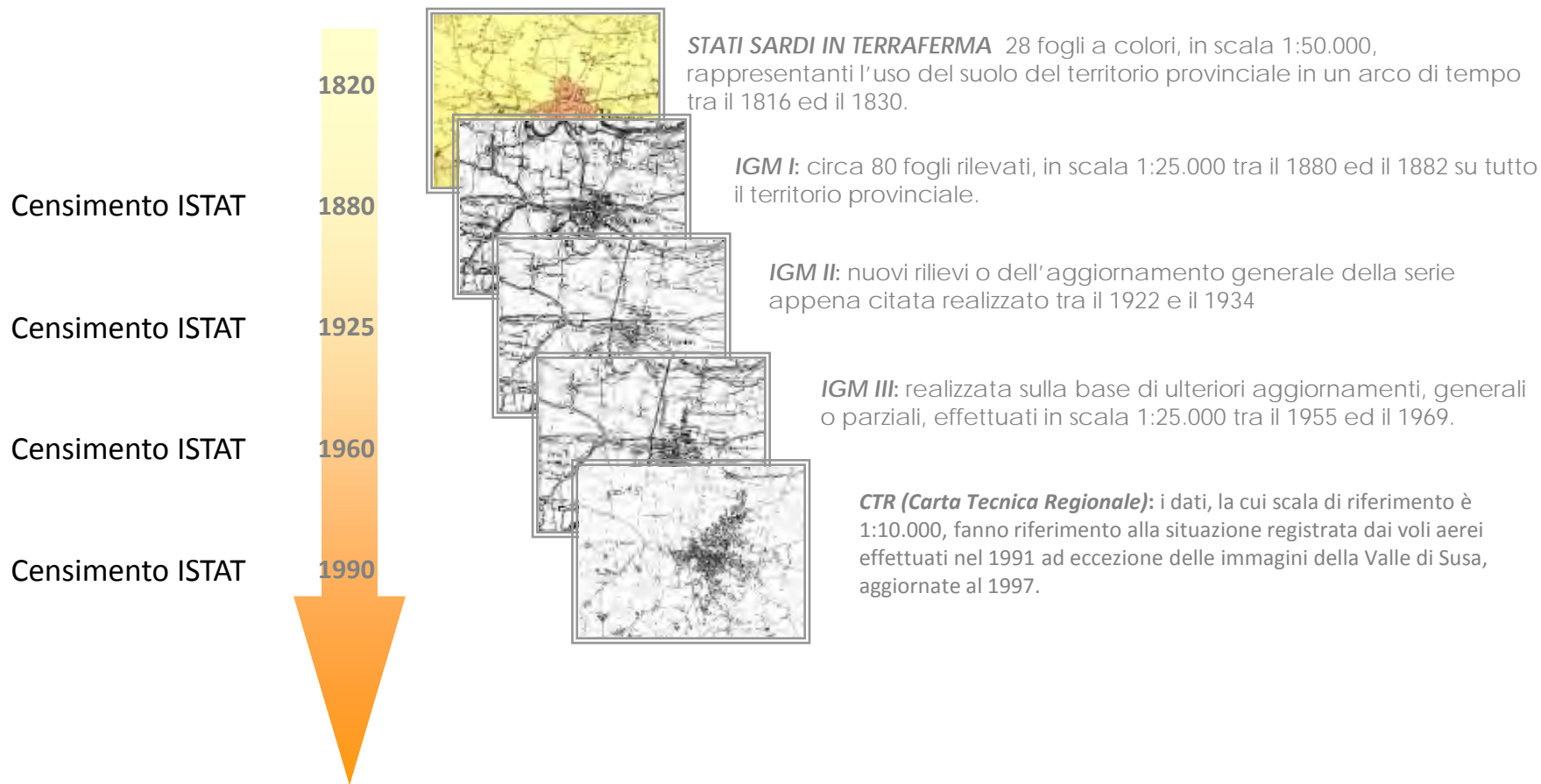
2012: avvio attuazione del Piano

2012: aggiornamento dati Osservatorio consumo di suolo

## Quasi 200 anni di indagine storica per la valutazione delle macro tendenze

popolazione

consumo



## 20 anni di lettura analitica

1990



**CTR (Carta Tecnica Regionale):** i dati, la cui scala di riferimento è 1:10.000, fanno riferimento alla situazione registrata dai voli aerei effettuati nel 1991 ad eccezione delle immagini della Valle di Susa, aggiornate al 1997.

2000



**ORTOFOTO CGR:** carta a base fotografica, alla scala nominale 1:10.000 con risoluzione sul terreno pari ad **1 metro**, che rispetta le tolleranze planimetriche delle cartografie tradizionali di pari scala

2006

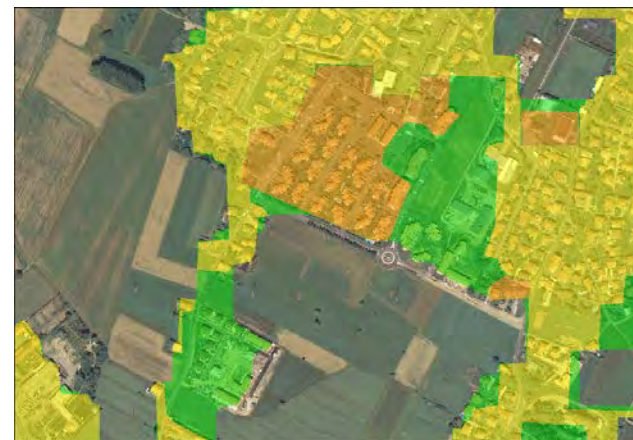


**ORTOFOTO Provincia di Torino:** carta a base fotografica, alla scala nominale 1:5.000 con risoluzione sul terreno pari ad **0.35 metri**

2010



**ORTOFOTO BLOM-CGR:** carta a base fotografica, alla scala nominale 1:10.000 con risoluzione sul terreno pari ad **0.5 metri**



01. reperimento base cartografica 1

reperimento base cartografica 2

reperimento base cartografica 3

02. acquisizione livello urbanizzato 1

acquisizione livello urbanizzato 2

acquisizione livello urbanizzato 3

03. discretizzazione livello urbanizzato 1  
[ambiente GRID]

discretizzazione livello urbanizzato 2  
[ambiente GRID]

discretizzazione livello urbanizzato 3  
[ambiente GRID]

04. buffer +50m (per "riempimento"  
aree consumate)

buffer +50m (per "riempimento"  
aree consumate)

buffer +50m (per "riempimento"  
aree consumate)

05. buffer -50m (per allineamento  
all'urbano)

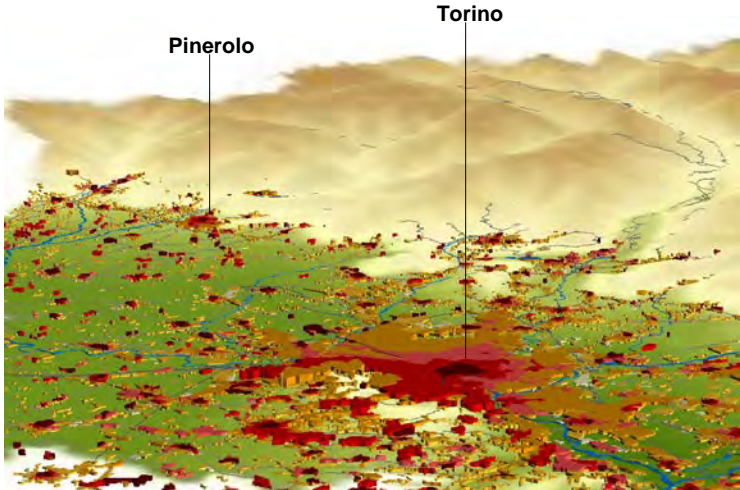
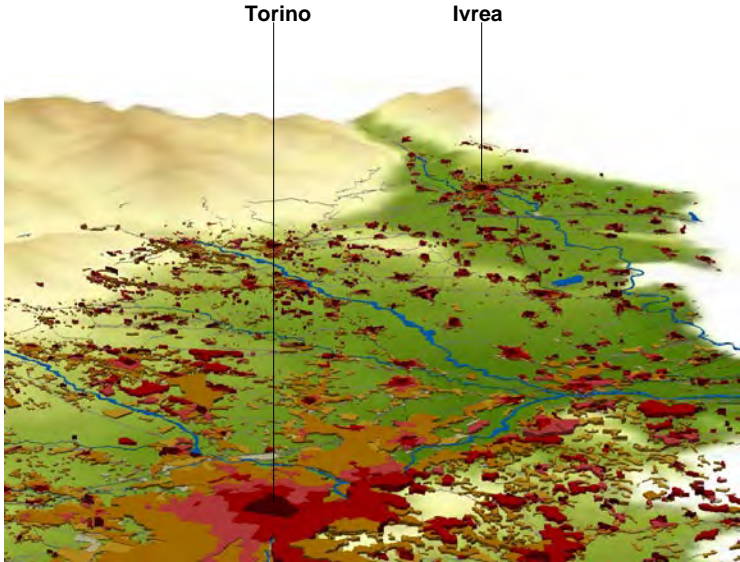
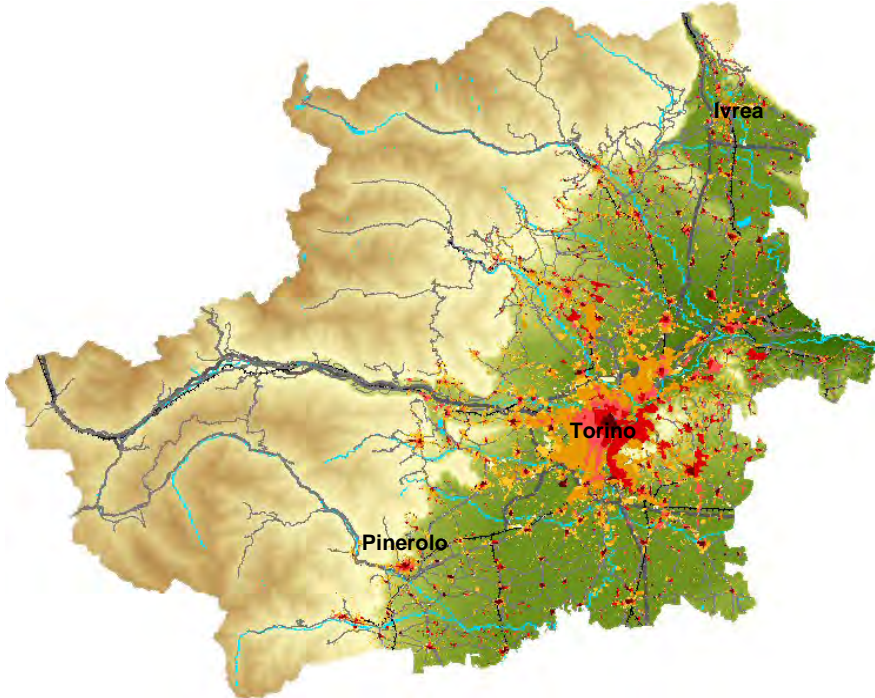
buffer -50m (per allineamento  
all'urbano)

buffer -50m (per allineamento  
all'urbano)

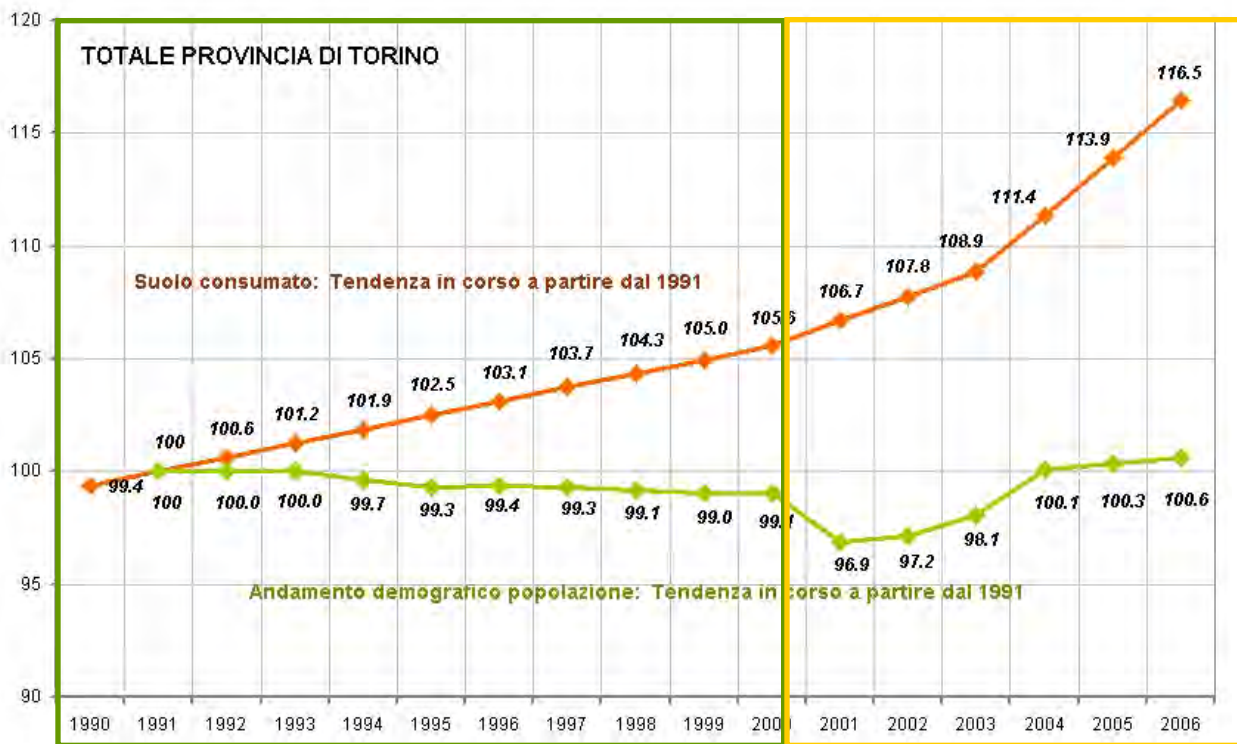
**Confronto analitico delle coperture e definizione degli indicatori di consumo del suolo**

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

2000



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)



**1990 – 2000**

consumati mediamente 265 ettari di suolo ogni anno

**2000 – 2006**

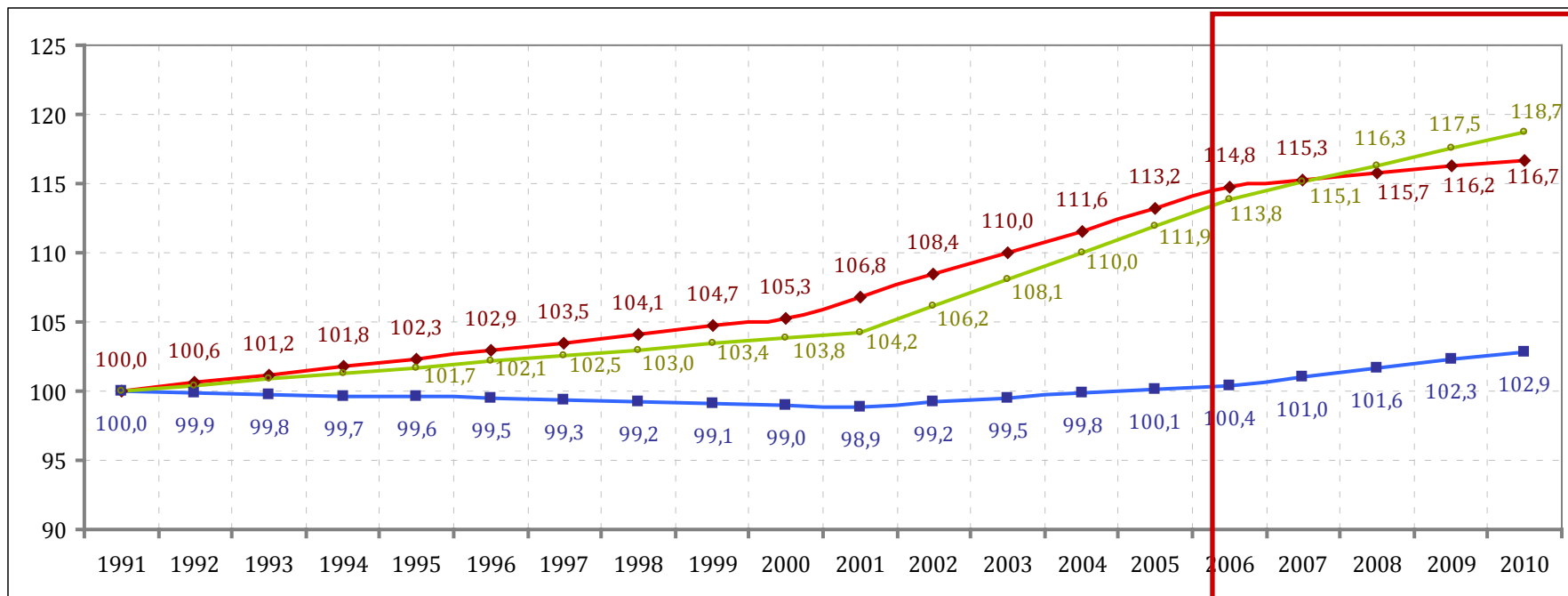
consumati mediamente 803 ettari di suolo ogni anno

## SUOLO CONSUMATO PER NUOVO ABITANTE

1990-2006: 0,61 ha/ab  
2000-2006: 0,15 ha/ab

		1990		2006		Delta		Campi da calcio	ha/anno	Campi da calcio
		ha	%	ha	%	ha	%	in 16 anni	consumati	all'anno
Provincia	Superficie totale	683.000		683.000						
	Superficie consumata in ha	49.281	7,22%	56.760	8,31%	7.479	15,18%	10.700	467	668
Pianura	Superficie totale	303.000		303.000						
	Superficie consumata in ha	41.500	13,70%	48.274	15,93%	6.774	16,32%	9.700	423	605
Aree Fertili	Superficie totale	155.219		155.219						
	Superficie consumata in ha	24.622	15,86%	28.600	18,43%	3.978	16,16%	5.690	249	355

## IL CONSUMO DI SUOLO AL 2010



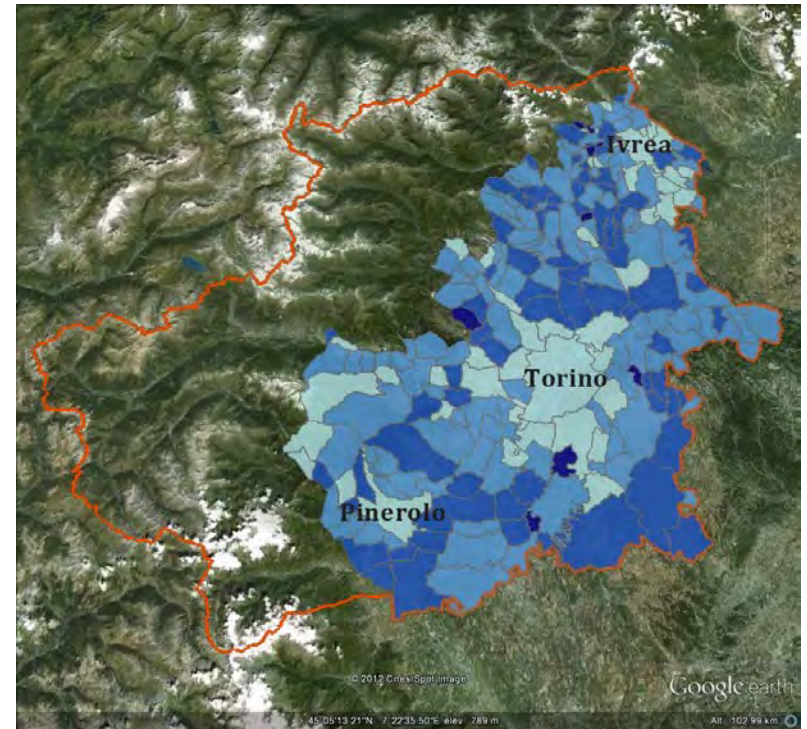
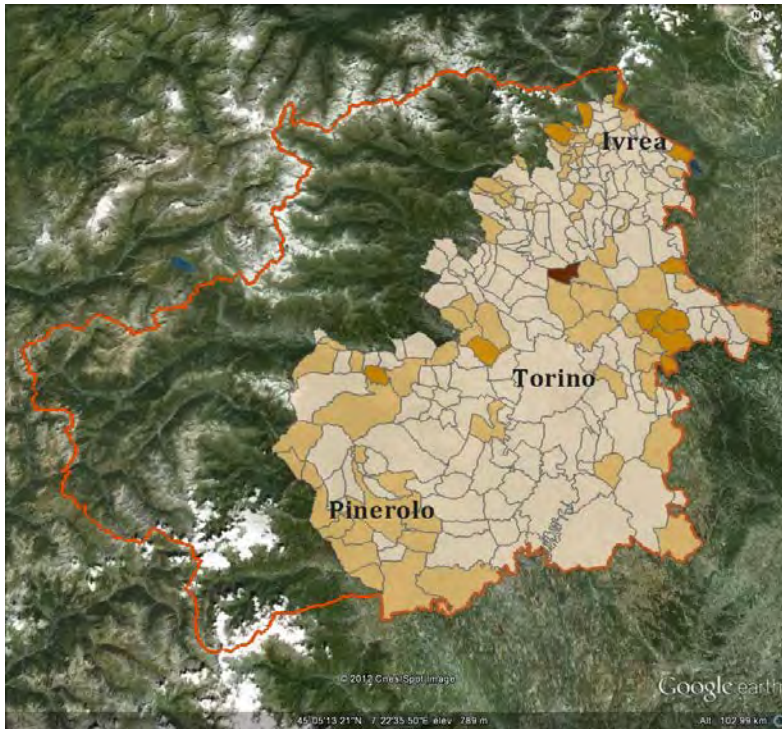
consumo popolazione famiglie

aggiornamento

### 2006-2010

- Consumo di suolo: 2,2%
- TMAI: 0,6%
- Popolazione: 2,4%

Anno/periodo	Incremento consumo di suolo (%)	Consumo medio annuo (ha)	Tasso Medio Annuo di Incremento (%)
2000-2006	9	641,7	2,5
2006-2010	2,2	197,5	0,6



***m<sup>2</sup>/anno consumati per nuovo abitante***

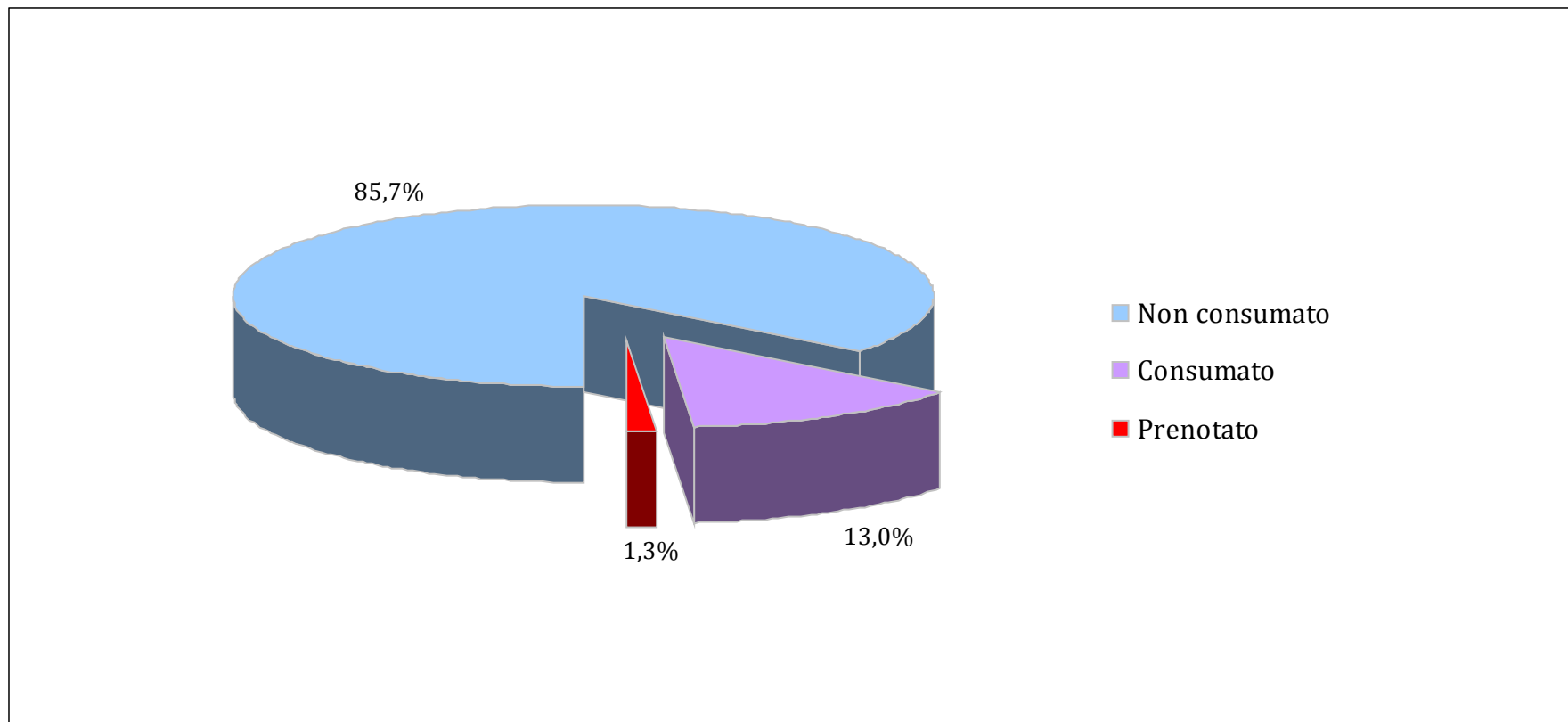
2006-2010: 38  
 2000-2006: 196  
 1990-2006: 413

***m<sup>2</sup> /anno consumati per nuova abitazione***

2006-2010: 40  
 2000-2006: 41  
 1990-2006: 19



## PREVISIONI NUOVE AREE DI ESPANSIONE DA MOSAICATURA PRGC



### 2010

- Territorio consumato sull'ambito: 13%
- Territorio consumato sull'ambito nel 2006: 12,8%
- Consumo totale nell'intera Provincia [2006]: 8,3%

- Previsioni da PRG non ancora attuate: **4.757 ha**
- Incremento potenziale su quanto già consumato: **14%**





# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

**PER LA PRIMA VOLTA, VI È LA PERCEZIONE CHE IL CONTESTO IN CUI SI VIVE, IL TERRITORIO COSTITUITO DALLA SOMMA DEI LUOGHI DEL PRODURRE, DELL'ABITARE, DEL CONSUMARE, MA ANCHE DEI LUOGHI DEL BELLO (DELL'ESTETICA) E DELL' IDENTITÀ (IL PAESAGGIO), GIACE IN UNA CONDIZIONE SEMPRE PIÙ CRITICA PER EFFETTO DELL'USO (QUALCHE VOLTA DELL'ABUSO) DELLE RISORSE PRIMARIE EFFETTUATO NEGLI ULTIMI DECENNI.**



In particolare:

- la qualità dell'**aria** "consumata" dalla mobilità, dal settore produttivo e dal riscaldamento/raffreddamento domestico;
- il **suolo** consumato dall'edificazione selvaggia, spesso immotivata, reso impermeabile e sempre più sottoposto a dilavamento ed erosione;
- l'**acqua** "sotterranea" dilavata e inquinata dalle attività produttive e dall'agricoltura, e quella "superficiale" dei corsi d'acqua la cui portata viene derivata in modo eccessivo, intubata e costretta in alvei sempre più stretti ed artificiali, cosicché ed i fiumi appena possibile tendono a riprendersi i propri spazi, i loro paleo alvei, anche quelli ora antropizzati ed edificati.

## **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)**

Non serve eliminare le regole per favorire un improbabile e, qualche volta, "dannoso" assestamento "naturale", in senso economico, del territorio.

Occorre fare altre scelte:

1. fondare il Piano su valori condivisi in una visione comune fondata su una nuova "etica del territorio" che agisca nel rispetto dell'ambiente, orientata allo sviluppo in modo lungimirante ed innovativo.
2. attuare il Piano attraverso un sistema di regole semplici, declinate a tutti i livelli, con la formula della "co-pianificazione".
3. definire, in assenza di un quadro normativo "adeguato" ed in attesa della sua compiuta definizione, un primo sistema di strumenti necessari per applicare tali regole con rigore, efficacia ed efficienza (Norme di Attuazione - Linee guida - Osservatori).

Per questo bisogna passare dal dire - dallo studio e dalle affermazioni di principio (sempre "ampiamente condivise") - al fare che sempre significa conflitti con interessi anche legittimi, casi particolari, e richieste di deroga (o, peggio ancora, condono).

## **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)**

La Provincia di Torino ha scelto di concentrare la propria attenzione su quella che emerge come la principale stortura del sistema:

**il fenomeno dell'aumento esponenziale del consumo del suolo,**  
fenomeno peraltro esteso a tutto il territorio italiano ed a moltissimi Stati Europei.

1990 > 2006 consumati oltre **75 MILIONI** di metri quadrati di territorio.

In quindici anni sono sorte nuove edificazioni per una superficie pari ad un'altra città della dimensione di Torino e, come se non bastasse, **negli ultimi 5 anni (2000-2006) la velocità del consumo è stata tripla rispetto al decennio precedente (1990-2000).**

Purtroppo il fenomeno sta caratterizzando in modo significativo anche le aree rurali ed centri minori.

## **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)**

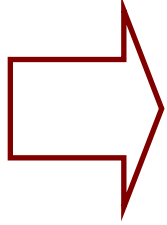
Preso atto della grande consistenza di stock edilizi inutilizzati (e/o sottoutilizzati) e spesso distribuiti a “spaglio” nel territorio, l'innovazione del Piano Territoriale sta nella definizione, insieme agli Enti locali (copianificazione), del limite tra aree già compromesse (dense e di transizione) e le aree libere.

Aree libere che il Piano considera “inedificabili” ed alle stesse attribuisce un valore in quanto libere (agricole, fertili, boscate, ...), sottraendole, di fatto, alle attese di valorizzazione immobiliare, legata alla loro possibile messa a rendita.

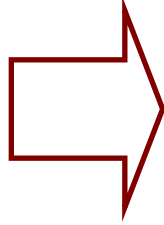
**Per il PTC i suoli liberi (ed in particolare agricoli) sono un valore che non bisogna ulteriormente compromettere e danneggiare, sono una ricchezza da tutelare per le future generazioni; la ricchezza di una Provincia ancora in larga misura agricola e con i suoli tra i più fertili dell'Europa non può essere ulteriormente erosa.**

Luglio 2011:

# APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – PTC2



## Titolo II – Capo I REGOLE GENERALI PER LIMITARE IL CONSUMO DI SUOLO





# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

POLITICHE INSEDIATIVE	CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO	NUOVO STRUMENTI NECESSARI
<p><u>La quantificazione del fabbisogno va dimostrata e condivisa in sede di Conferenza di Co-Pianificazione</u></p> <p>per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Esigenze di carattere "sovr locale" (Aree Produttive, Commerciali)</li> <li>Esigenze di carattere "locale" (comune)</li> </ol> <p>Definizione di un tetto massimo di fabbisogno</p>	<p><u>Ogni Comune deve "rileggere il suo territorio" e definire il proprio sistema insediativo definendo il limite tra</u></p> <p><b><u>Aree Dense</u></b> Crescita insediativa ammessa per "sostituzione edilizia e densificazione"</p> <p><b><u>Aree di transizione</u></b> Crescita per completamento e ridisegno urbanistico</p> <p><b><u>Aree libere</u></b> Inedificabili Tale limite, risponde ad un sistema di regole e verifiche fissate dal PTC e viene verificato e condiviso in Conferenza di Co - Pianificazione</p> <p><b><i>Prioritariamente il fabbisogno deve trovare attuazione negli stock edilizi non utilizzati e disponibili</i></b></p>	<p><u>Coordinamento politiche per regolare la competizione tra Comuni</u></p> <p><b>Riuso-Sostituzione Edilizia</b> Applicazione di politiche per la riduzione di : Oneri di Urbanizzazione Costo di Costruzione</p> <p><b>Nuova Costruzione</b> Applicazione di politiche per l'aumento "coordinato" di Oneri di Urbanizzazione Costo di Costruzione</p> <p><b><u>Applicazione di Strumenti di perequazione territoriale per SUB AMBITI di PTC.</u></b></p>

**LINEE GUIDA - PERIMETRAZIONE AREE DENSE, DI TRANSIZIONE, LIBERE**

<b>Elaborazione GIS</b>	<b>Risultato post Conferenza di Pianificazione</b>	
Aree dense	Aree dense	
Aree di transizione	Aree di transizione	
Aree libere	Aree libere	

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

	RESIDENZE	ATTIVITA' PRODUTTIVE	ATTIVITA' COMMERCIALI	OPERE DI INTERESSE PUBBLICO
MODALITA' DI LOCALIZZAZIONE				
AREE DENSE	possibilità di crescita attraverso "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su reliquati", "ristrutturazione urbanistica"	recupero di aree inutilizzate e sottoutilizzate a destinazione produttiva o ad altre destinazioni; possibilità di crescita attraverso "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su reliquati", "ristrutturazione urbanistica"	possibilità di crescita attraverso "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su reliquati", "ristrutturazione urbanistica"	per la localizzazione di infrastrutture di interesse pubblico sono considerate preferibili le aree dense, compatibili dal punto di vista ambientale (aree produttive)
AREE DI TRANSIZIONE	possibilità contenuta di crescita attraverso progettazione e ristrutturazione urbanistica da sviluppare per settori, rimediando ai guasti dello sprawl: "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su aree libere "inglobate e lasciate indietro"	possibilità contenuta di crescita attraverso progettazione e ristrutturazione urbanistica da sviluppare per settori, rimediando ai guasti dello sprawl: "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su aree libere "inglobate e lasciate indietro"	possibilità contenuta di crescita attraverso progettazione e ristrutturazione urbanistica da sviluppare per settori, rimediando ai guasti dello sprawl: "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su aree libere "inglobate e lasciate indietro"	per la localizzazione di infrastrutture di interesse pubblico sono considerate preferibili le aree di transizione, compatibili dal punto di vista ambientale (aree produttive)
AREE LIBERE	non utilizzabili per nuovi insediamenti; mobilitazione per contenere interventi in deroga (strutture agricole, legge Brunetta)	non utilizzabili per nuovi insediamenti; mobilitazione per contenere interventi in deroga (strutture agricole, legge Brunetta)	non utilizzabili per nuovi insediamenti; mobilitazione per contenere interventi in deroga (strutture agricole, legge Brunetta)	utilizzabili per infrastrutture di interesse pubblico nel caso non esistano altre possibilità di localizzazione: viene comunque perseguito l'obiettivo di tutela delle aree agricole di particolare pregio e fertilità; dovrà essere stabilito un modello compensativo analogo a quello stabilito dal PPGR (rifiuti) destinando almeno il 5% del costo di investimento per impianto ed infrastrutture di interesse pubblico (dichiarazione di P.U.) a misure di compensazione ambientale una a tantum in grado di mitigare l'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera e/o incrementare il valore ambientale delle aree contermini

## PARERI ESPRESSI DAL SERVIZIO URBANISTICA DAL 2008 AL 2012

### VARIANTI PARZIALI

PARERE A SEGUITO ISTRUTTORIA	PTC1				PTC2	
	2008	2009	2010	2011	2011	2012
Compatibilità	113	86	100	57	28	47
Compatibilità + Osservazioni	50	49	55	44	22	27
Incompatibilità	2	1	2	1	4	7
Altro*	3	2	2	5	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>168</b>	<b>138</b>	<b>159</b>	<b>107</b>	<b>54</b>	<b>84</b>

### VARIANTI STRUTTURALI GENERALI

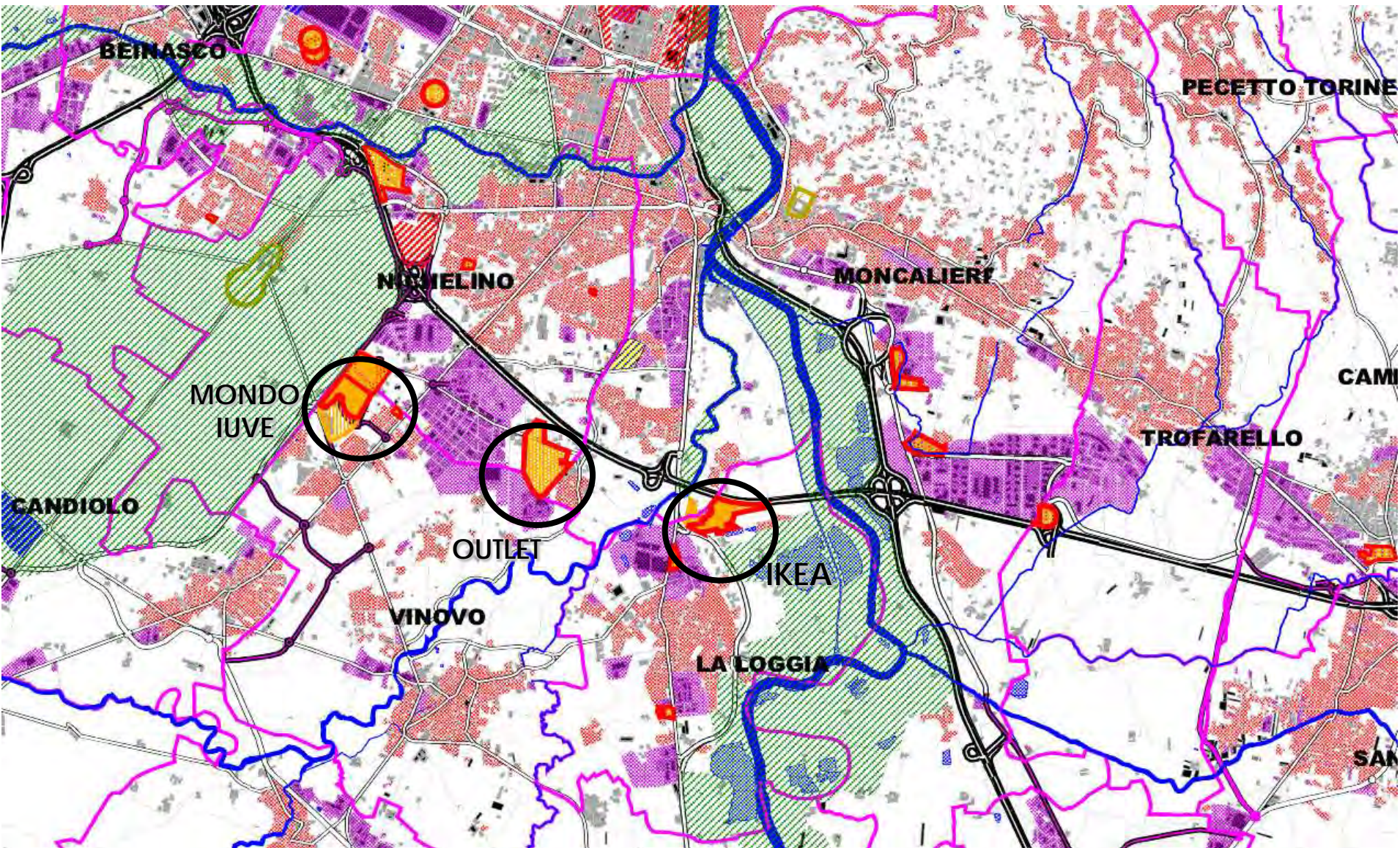
PARERE A SEGUITO ISTRUTTORIA	PTC1				PTC2	
	2008	2009	2010	2011	2011	2012
Compatibilità	14	4	1	1	2	1
Compatibilità + Osservazioni	16	8	7	3	3	4
Incompatibilità	1	0	0	0	1	5
Altro*	2	1	5	3	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>12</b>

# IL RIFIUTO DELLA NUOVA "IKEA"

La posizione della Provincia non riguarda la localizzazione del negozio di un'azienda (locale, nazionale o multinazionale) ma l'applicazione delle regole per gli "insediamenti commerciali", per il "contenimento del consumo di suolo" e "tutela del suolo agricolo" già presenti nel PTCP vigente e ribadite nel PTCP adottato dal Consiglio Provinciale il 20 luglio 2010.



## Dove si colloca IKEA



QUADRANTE SUD DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE

Dove si colloca IKEA



## Dove si colloca IKEA





## Dove si colloca e che dimensione ha la proposta IKEA





## UNIONE EUROPEA

**Data l'importanza del suolo e la necessità di evitarne l'ulteriore degrado, il sesto programma d'azione per l'ambiente ha previsto che venisse formulata una strategia tematica per la protezione del suolo** (Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002)



**COM(2002) 179 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E AL COMITATO DELLE REGIONI - Verso una strategia tematica per la protezione del suolo**



**COM(2006) 231 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - Strategia tematica per la protezione del suolo**



La Commissione ritiene pertanto, che **lo strumento migliore per garantire un approccio completo alla difesa del suolo, nel pieno rispetto della sussidiarietà, sia una direttiva quadro. Gli Stati membri dovranno adottare misure specifiche per far fronte ai problemi del suolo ma la direttiva lascerà loro ampia facoltà di decidere come mettere in atto questo obbligo**

# SWD(2012) 101 - DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE -Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo



- Circa il **75% della popolazione europea vive attualmente in aree urbane**, con un aumento previsto di tale cifra all'80% entro il 2020 (AEA, 2010c).
- Dalla metà degli anni 1950 **la superficie totale delle aree urbane nell'UE è aumentata del 78%, mentre la crescita demografica è stata di appena il 33%** (AEA, 2006).
- la quota rilevata d'incremento di terreno occupato nell'UE fra il **1990 e il 2000** era pari a circa 1000 km<sup>2</sup> l'anno, ossia una superficie maggiore di quella della città di Berlino, ovvero **275 ettari al giorno, con un aumento delle aree di insediamento di quasi il 6%**.
- Dal **2000 al 2006**, la quota d'incremento di terreno occupato è leggermente scesa a 920 km<sup>2</sup> l'anno (**252 ettari al giorno**), mentre **le aree di insediamento sono aumentate di un ulteriore 3%**.
- Si è stimato che nel 2006 la superficie complessiva di suolo impermeabilizzato equivalesse all'incirca a 100 000 km<sup>2</sup>, ovvero il 2,3% della superficie dell'UE, pari a una media di 200 m<sup>2</sup> per abitante
- Ipotizzando una tendenza di crescita lineare e costante, in un periodo storicamente molto breve di appena **100 anni verrebbe convertita un'area paragonabile al territorio dell'Ungheria**

## Progetto Europeo OSDDT-MED

La Provincia di Torino è capofila di un progetto MED - Occupation des sols et développement durable du territoire sur l'arc méditerranéen

### Partner



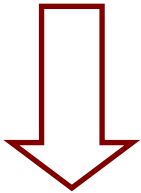
- Provincia di Torino
- Conseil General de l'Herault -FRANCIA
- Regione di Murcia SPAGNA
- Provincia di Terni ITALIA
- Regione di Creta GRECIA
- Comune di Pembroke MALTA

## Principali componenti operative del progetto:

**strumenti di misura e monitoraggio del consumo di suolo**



É stato predisposto dalla Provincia di Torino un set di indicatori di misura quantitativa e qualitativa che è stato applicato e testato sull'ambito dei partner.



I partner francesi hanno programmato un incontro con l'Ente Nazionale di Pianificazione territoriale **DATAR** e il **Conseil national de l'information statistique (CNIS)** per valutare come applicare gli indicatori proposti nel progetto nell'ambito della legge Grenelle II che prevede la creazione di osservatori di consumo di suolo a livello di area vasta

**strumenti operativi di gestione e pianificazione del territorio nell'ottica del contenimento del consumo di suolo**



Sono stati censiti circa venti strumenti operativi così classificabili:

- Regolamentativi
- Finanziari
- Conoscenza
- Sensibilizzazione
- Mobilità

**concertazione**



Ogni Partner realizzerà quattro incontri di presentazione del lavoro e atti a verificare la validità dei risultati e a sensibilizzare

## DDL "SALVA SUOLO"

- 1. Vengono definiti i "terreni agricoli" tutti quelli che, sulla base degli strumenti urbanistici in vigore, hanno destinazione agricola, indipendentemente dal fatto che vengano utilizzati a questo scopo;*
- 2. Si introduce un meccanismo di identificazione dell'estensione massima di terreni agricoli edificabili (ossia di quei terreni la cui destinazione d'uso può essere modificata dagli strumenti urbanistici).***
- 3. Si introduce il divieto di cambiare la destinazione d'uso dei terreni agricoli che hanno usufruito di aiuto di Stato o di aiuti comunitari.*
- 4. Viene incentivato il recupero del patrimonio edilizio rurale per favorire l'attività di manutenzione, ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti, anziché l'attività di edificazione e costruzione di nuove linee urbane.***
- 5. Si istituisce un registro presso il Ministero delle politiche agricole in cui i Comuni interessati, i cui strumenti urbanistici non prevedono l'aumento di aree edificabili o un aumento inferiore al limite fissato, possono chiedere di essere inseriti.*
- 6. Si abroga la norma che consente che i contributi di costruzione siano parzialmente distolti dalla loro naturale finalità - consistente nel concorrere alle spese per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria - e siano destinati alla copertura delle spese correnti da parte dell'Ente locale.***









